

OLIO TUNISINO, Tra gli eurodeputati favorevoli all'aumento delle quote di importazione dalla Tunisia anche Renato Soru

Date : 11 Marzo 2016

Tra i dodici europarlamentari del *Partito democratico* che hanno votato a favore dell'[esportazione in Europa senza dazi di una quota supplementare di olio di oliva tunisino](#) (altre 70mila tonnellate in due anni, oltre le quote annue già concordate di 56.700 tonnellate) c'è anche **Renato Soru**, segretario regionale sardo del partito. Con lui, *Mercedes Bresso* (ex governatore del Piemonte), *Sergio Cofferati* (ex leader della Cgil e sindaco di Bologna), *Andrea Cozzolino* (vincitore delle primarie per il Comune di Napoli, poi annullate per voto di scambio), *Roberto Gualtieri* (professore universitario di Storia contemporanea e vicedirettore della Fondazione Gramsci), *Cecile Kyenge* (ex ministro dell'Integrazione), *Pierantonio Panzeri* (ex segretario generale della Camera del lavoro di Milano), *Massimo Paolucci* (ex assessore alla Nettezza Urbana del Comune di Napoli), *Gianni Pittella* (fratello del governatore della Basilicata), *David Sassoli* (ex mezzo busto della Rai), *Patrizia Toia* (teodem milanese ed ex democristiana) e *Flavio Zanonato* (ex sindaco di Padova). Contro tutti gli altri eurodeputati sardi (**Salvatore Cicu**, Ppe, e **Giulia Moi**, M5s), quattordici del Pd, tutto il gruppo della Lega, del Partito popolare europeo e del Movimento 5 Stelle.

*“Sarebbe bello sapere da Soru – ha chiesto **Paolo Truzzu**, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, firmatario, insieme ai colleghi del centrodestra, di una mozione in Consiglio regionale con l'obiettivo di scongiurare l'importazione dell'olio tunisino in Europa - se gli ulivi sardi siano belli solo da piantare a Tiscali o per impreziosire la propria villa al mare. O forse anche quelli erano ulivi tunisini? Soru è complice dell'ennesimo sopruso delle lobby europee: vergogna”.*

Critico anche **Marcello Orrù**, consigliere regionale del Psdaz: *“E' grave che tra gli europarlamentari del Pd che hanno votato a favore ci sia Soru, che evidentemente non ha a cuore le sorti dei produttori locali ma preferisce ubbidire agli ordini di scuderia. La decisione del Parlamento europeo è un vero colpo per la Sardegna e penalizzerà anche i produttori di olio della nostra regione già duramente penalizzati da fattori come la siccità che negli scorsi mesi ha colpito la Sardegna e la mosca olearia che lo scorso anno ha fatto crollare la produzione di olive. Si tratta di un nuovo clamoroso errore dell'Unione europea e un'invasione di olio tunisino sul mercato italiano che rischia di dare il colpo di grazia ad un settore trainante dell'economia italiana e importante per la nostra regione”.* (red)

(admaioramedia.it)